



DOTT.SSA ANTONELLA ZANGIROLAMI

**DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PREVENZIONE
ULSS 18 di ROVIGO**

UN PATTO DI GENERE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il punto di vista di un servizio ASL

Roma, 9 novembre 2011



**LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CHE TENGA CONTO DELLA
“DIFFERENZA DI GENERE” E’ DI RECENTE FORMULAZIONE SE SI FA
RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA (D. Lgs. 81/2008 e s.i.e m.)
MA FONDA LE PROPRIE RADICI NEL RECENTE PASSATO QUANDO,
OLTRE ALLE DIFFERENZE BIOLOGICHE, QUELLE SOCIALI HANNO
COMINCIATO A COSTITUIRE INTERESSE DI SPECIFICI MOVIMENTI.**

**OGGI LA VALUTAZIONE ECONOMICA CONDIVISA IN
PERIODO DI CRISI, RICONOSCE CHE L’ESCLUSIONE DAL
LAVORO DI AMPIE FETTE DI DONNE E DI GIOVANI
COSTITUISCE UNA DELLE CAUSE PRINCIPALI DELLA MANCATA
CRESCITA.**



LA NORMATIVA NAZIONALE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO PREVEDE “L’OTTICA DI GENERE”

IL D. LGS 81/2008 E S.I. E M. AGLI ARTICOLI 1, 28 E 40, CITA L’OTTICA DI GENERE.

• ALL’ART. 1 (FINALITA`) TIENE CONTO DI PRINCIPI SOCIALI GIÀ STABILITI NELLE NORMATIVE COMUNITARIE, DALLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI IN MATERIA; SI RIFERISCE ALL’ARTICOLO 117 DELLA COSTITUZIONE, E AGLI STATUTI DELLE REGIONI AUTONOME ED INTENDE GARANTIRE “L’UNIFORMITÀ DELLA TUTELA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI SUL TERRITORIO NAZIONALE ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI CONCERNENTI I DIRITTI CIVILI E SOCIALI, ANCHE CON RIGUARDO ALLE DIFFERENZE DI GENERE, DI ETÀ E ALLA CONDIZIONE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI”.

• L’ART. 28 (OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI) AFFERMA CHE DEVONO ESSERE TENUTI IN CONSIDERAZIONE «TUTTI I RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, IVI COMPRESI QUELLI RIGUARDANTI GRUPPI DI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI, TRA CUI ANCHE QUELLI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO ... E QUELLI RIGUARDANTI LE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA ..., NONCHE´ QUELLI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE ...»;

• L’ART. 40 (RAPPORTI DEL MEDICO COMPETENTE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE) PRESCRIVE AL MEDICO COMPETENTE LA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AI DATI AGGREGATI SANITARI E DI RISCHIO DEI LAVORATORI SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA SANITARIA, «ELABORATE EVIDENZIANDO LE DIFFERENZE DI GENERE».



VALUTARE I RISCHI SUL LAVORO IN UN'OTTICA DI GENERE SIGNIFICA

- **TENERE CONTO DELLA DEFINIZIONE DI SALUTE DELL'O.M.S. "UNO STATO DI BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIALE", E TENTARE DI APPLICARLA ANCHE AL CONTESTO LAVORATIVO**

- **VALUTARE I RISCHI NON SOLO IN BASE AL SESSO, DIFFERENZA BIOLOGICA NON MODIFICABILE, MA APPUNTO ANCHE IN BASE AL GENERE, DIFFERENZA SOCIALE DETERMINATA DALLA CULTURA, E PERTANTO SOGGETTA AD EVOLUZIONE.**



INTRODURRE LE PROBLEMATICHE DI GENERE NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

“...non significa preoccuparsi di tutelare la salute delle donne in quanto gruppo biologicamente più` debole o maggiormente vulnerabile ai rischi, ma prendere coscienza che gli uomini e le donne non fronteggiano gli stessi rischi e che comunque, se esposti alla stessa situazione, non necessariamente si comportano con le stesse modalità.

Occorrerà` quindi considerare se a livello organizzativo, nella commistione tra lavoro svolto in quel contesto e elementi sociali (comportamenti, aspettative, ruoli), vi siano delle disparità` che possono incidere sui rischi rispetto al lavoro svolto sia dal genere femminile che da quello maschile”. (G. Paolantonio - Insetto di ISL - Igiene e Sicurezza del Lavoro n. 10/2010)



Nel 2003 l'agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, tenuto conto di cambiamenti avvenuti nel mondo del lavoro fra cui l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, ha ritenuto prioritario procedere con uno studio volto a esaminare la problematica delle differenze tra uomini e donne nell'ambito della salute e della sicurezza sul lavoro.

Questo ha fatto parte degli obiettivi primari della strategia della comunità europea in tema di sicurezza e salute sul lavoro per il quadriennio 2002-2006.



L'AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO HA INDIVIDUATO ALCUNI PUNTI CHIAVE SUL TEMA DIFFERENZE DI GENERE

- **SIA GLI UOMINI CHE LE DONNE POSSONO ESSERE ESPOSTI A NOTEVOLI RISCHI SUL LAVORO**
- **LAVORI DIVERSI, DIVERSA ESPOSIZIONE AI PERICOLI**
- **SEGREGAZIONE DI GENERE NELL'AMBIENTE DOMESTICO: LA SUDDIVISIONE SQUILIBRATA DELLE MANSIONI DOMESTICHE SI AGGIUNGE AL CARICO DI LAVORO DELLE DONNE**
- **UNA DIVERSA ESPOSIZIONE AI RISCHI SUL LAVORO COMPORTA CONSEGUENZE DIVERSE PER LA SALUTE**
- **RISCHI A CARICO DEL SISTEMA RIPRODUTTIVO: UN TEMA OGGETTO DI ATTENZIONE DISOMOGENEA**
- **ESEMPI DI PERICOLI E RISCHI NEI SETTORI DEL LAVORO DELLE DONNE**
- **COLLEGARE L'EGUAGLIANZA ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LAVORO**
- **I RISCHI CHE COMPORTA IGNORARE LA DIMENSIONE DEL GENERE**
- **LE LACUNE DELLA RICERCA: PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI RISCHI NELLE DONNE**
- **PROMUOVERE LA PARITÀ NELLA PREVENZIONE: INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DI GENERE**
- **ADOTTARE INTERVENTI PER MIGLIORARE LA SENSIBILITÀ RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GENERE NELLA PREVENZIONE DEI RISCHI**



QUAL'E' IL CONTESTO ATTUALE IN REGIONE VENETO?

**LA NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
E' ALTAMENTE DISATTESA**

**I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHE GIUNGONO ALL'ATTENZIONE DEGLI SPISAL
SONO LARGAMENTE CARENTI DELL'ATTENZIONE ALLE DIFFERENZE DI GENERE E SI LIMITANO
ESCLUSIVAMENTE ALLE DIFFERENZE DETERMINATE DA UNO STATO SPECIFICO E CONTINGENTE
DEL SESSO FEMMINILE, LA GRAVIDANZA ED IL PUERPERIO, ED ALLA MOVIMENTAZIONE
MANUALE DEI CARICHI, CHE SONO CONTENUTE ESPLICITAMENTE ALL'INTERNO DELLA NORMA**

**L'ESPOSIZIONE A RISCHI DIVERSI, DETERMINATI DALLA SEGREGAZIONE LAVORATIVA, NON
VENGONO ANALIZZATI, PUR SAPENDO CHE TALI RISCHI SONO CORRELABILI A EVENTI DI SALUTE
DIFFERENTI, DIMOSTRABILI DALLA DIVERSA RAPPRESENTAZIONE STATISTICA DI TALI EVENTI NEI
DUE SESSI O NEI DUE GENERI**



**RIEPILOGO DATI ART.40 D.LGS 81/08 REGIONE VENETO
NUMERO DI RECORD PERVENUTI ALLE ULSS**

L'ANALISI E' STATA SVOLTA DAL P.R.E.O. SU

8.784 DOCUMENTI (FILE EXCEL)

**CHE I MEDICI COMPETENTI HANNO INVIATO ALLE ULSS
RELATIVI ALL'ANNO 2008**



RIEPILOGO DATI ART.40 D.LGS 81/08 REGIONE VENETO

DATI SU OCCUPATI, INFORTUNI, MALATTIE E ASSENZE - ANNO 2008.

(Fonte: P.R.E.O.)

2008	Maschi	Femmine	TOTALE	Numero unità locali elaborate	
				Maschi	Femmine
N. totale lavoratori subordinati equivalenti	128.254	74.310	202.563	5.249 (60%)	4.155 (47%)
N. totale lavoratori equivalenti con altri tipi di contratto	6.478	4.053	10.531	1.097 (12%)	572 (6%)
N. infortuni denunciati	12.289	3.720	16.009	1.783 (20%)	459 (5%)
N. giorni assenza per infortunio e/o malattia professionale DI COMPETENZA INAIL	159.511	53.825	213.336	1.909 (22%)	547 (6%)
N. giorni assenza per malattia non di competenza INAIL	920.234	522.310	1.442.544	3.293 (37%)	2.246 (25%)
N. giorni assenza per congedo di maternità (sia obbligatoria che facoltativa) e paternità	Non attendibile	805.349	805.349		1.189 (13%)



RIEPILOGO DATI ART.40 D.LGS 81/08 REGIONE VENETO
DATI SU NUMERO DI MALATTIE PROFESSIONALI E GIUDIZI DI IDONEITÀ - ANNO 2008.
(Fonte: P.R.E.O.)

2008	Maschi	Femmine	TOTALE	Numero unità locali elaborate	
				Maschi	Femmine
N. MP segnalate	316	81	397	107	14
n. lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria	91.970	51.651	143.621	5.378	3.274
n. lavoratori visitati nell'anno di riferimento	88.719	36.451	125.170	6.737	3.642
n. idonei	66.732	29.315	96.047	6.274	3.210
n. idoneità parziali temporanee	8.657	1.917	10.574	1.609	612
n. idoneità parziali permanenti	15.476	4.709	20.185	2.771	1.040
n. inidoneità temporanee	1.290	238	1.528	108	34
n. inidoneità permanenti	607	127	734	49	28



RIEPILOGO DATI ART.40 D.LGS 81/08 REGIONE VENETO

DATI SU ESPOSTI A RISCHI - ANNO 2008.

(Fonte: P.R.E.O.)

Rischi lavorativi *	Maschi	Femmine	TOTALE	% esposti al rischio sui soggetti a sorveglianza san.	% di Femmine per rischio
n. esposti a movimentazione manuale dei carichi	41.654	15.823	57.477	40%	28%
n. esposti rumore	46.650	4.828	51.478	36%	9%
n. esposti ad agenti chimici	30.469	11.920	42.389	30%	28%
n. esposti videoterminali (vdt)	22.319	19.749	42.069	29%	47%
n. esposti a sovraccarico biomeccanico arti superiori	16.833	10.025	26.858	19%	37%
n. esposti ad agenti biologici	8.918	12.352	21.270	15%	58%
n. addetti lavoro notturno	10.391	7.275	17.666	12%	41%
n. esposti vibrazioni mano braccio	16.369	1.032	17.401	12%	6%
n. esposti ad altri fattori emersi in seguito alla val. rischi	13.011	3.546	16.557	12%	21%
n. esposti vibrazioni corpo intero	11.293	452	11.745	8%	4%
n. esposti microclima severo	8.154	640	8.794	6%	7%
n. esposti ad agenti cancerogeni e mutageni	5.302	2.293	7.595	5%	30%
n. esposti stress lavoro-correlato	4.158	2.419	6.577	5%	37%
n. esposti radiazioni ionizzanti	3.469	956	4.425	3%	22%
n. esposti radiazioni ottiche artificiali	3.922	271	4.193	3%	6%
n. esposti campi elettromagnetici	1.192	464	1.656	1%	28%
n. esposti infrasuoni	475	66	542	0%	12%
n. esposti ultrasuoni	179	68	247	0%	28%
n. esposti atmosfere iperbariche	156	10	166	0%	6%
TOTALE soggetti a sorveglianza sanitaria	91.970	51.651	143.621		36%

* lo stesso soggetto può essere esposto a più rischi contemporaneamente

Dati tratti da archivio flussi INAIL-ISPELS-REGIONI (Fonte: P.R.E.O.)
RIEPILOGO DI TUTTE LE PAT DEL VENETO

Comparti – Tutte le PAT del Veneto	Numero PAT	Addetti	Contratti interinali
01 Agrindustria e pesca	3.743	10.247	160
02 Estrazioni minerali	277	1.917	13
03 Industria Alimentare	5.033	38.812	3.288
04 Industria Tessile	11.118	66.508	3.823
05 Industria Conciaria	790	10.909	1.737
06 Industria Legno	11.061	54.922	4.256
07 Industria Carta	3.421	26.224	2.658
08 Industria Chimica e Petrolio	2.450	47.018	6.950
09 Industria Gomma	471	3.154	360
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	3.259	34.466	1.803
11 Industria Metalli	300	16.863	2.196
12 Metalmeccanica	27.335	198.482	14.375
13 Industria Elettrica	3.334	25.317	1.915
14 Altre industrie	7.473	69.036	7.403
15 Elettricità Gas Acqua	204	63.843	96
16 Costruzioni	71.313	205.765	3.053
17 Commercio	37.998	252.461	35.553
18 Trasporti	15.270	175.605	910
19 Sanita'	7.683	128.332	1.725
20 Servizi	149.102	1.757.612	57.776
99 Comparto non determinabile	6.762	27.675	102
Totale	368.397	3.215.166	150.152



Dati tratti da archivio flussi INAIL-ISPELS-REGIONI (Fonte: P.R.E.O.)
RIEPILOGO DELLE PAT COLLEGABILI CON LE RELAZIONI EX ART. 40

Comparti – PAT collegate a relazioni ex art. 40 mediante CF azienda	Numero PAT	Addetti stimati INAIL	Contratti interinali
01 Agrindustria e pesca	40	3.516	57
02 Estrazioni minerali	21	192	3
03 Industria Alimentare	118	5.613	442
04 Industria Tessile	188	4.618	323
05 Industria Conciaria	21	527	106
06 Industria Legno	303	3.764	135
07 Industria Carta	161	6.368	820
08 Industria Chimica e Petrolio	208	10.215	1.144
09 Industria Gomma	32	999	118
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	254	7.170	299
11 Industria Metalli	63	6.516	884
12 Metalmeccanica	1.136	24.031	2.346
13 Industria Elettrica	99	2.999	300
14 Altre industrie	179	14.482	1.979
15 Elettricità Gas Acqua	35	42.717	40
16 Costruzioni	1.391	18.733	459
17 Commercio	647	24.858	4.473
18 Trasporti	151	111.158	139
19 Sanita'	257	35.639	548
20 Servizi	5.267	476.854	12.855
99 Comparto non determinabile	186	3.120	3
Totale	10.757	804.087	27.473



Dati tratti da archivio flussi INAIL-ISPELS-REGIONI (Fonte: P.R.E.O.)

	% Numero PAT	% Addetti	% Contratti interinali
Percentuali di copertura relazioni su archivio PAT INAIL 2008	2,92	25,01	18,30



Dati tratti da archivio flussi INAIL-ISPELS-REGIONI (Fonte: P.R.E.O.)
RIEPILOGO DEI DATI DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER COMPARTO

Comparto	Lavoratori sesso F	Lavoratori sesso M	Lavoratori altri forme sesso F	Lavoratori altri forme sesso M	Sorveglianza sanitaria sesso F	Sorveglianza sanitaria sesso M	Visitati 2008 sesso F	(*Stima) Visitati 2008 sesso M	Perc sorv san F	Perc sorv san M	Perc sorv san Totale	Idonei sesso F	Idonei sesso M	Idoneità parziale permanente sesso F	Idoneità parziale permanente sesso M	Inidoneità permanente sesso F	Inidoneità permanente sesso M
01 Agrindustria e pesca	549	2.643	48	78	178	292	194	637	32	11	15	188	441	15	81	23	80
02 Estrazioni minerali	261	753	84	194	12	79	64	153	5	10	9	17	96	45	48	2	1
03 Industria Alimentare	1.147	2.638	168	197	1.302	2.845	1.262	2.762	114	108	110	1.173	2.401	49	210		
04 Industria Tessile	3.983	2.322	130	80	1.883	1.213	2.039	1.401	47	52	49	1.781	1.116	212	208	1	
05 Industria Conciaria	146	250	1	17	124	233	111	238	85	93	90	98	215	6	10		
06 Industria Legno	766	5.798	23	130	1.651	2.892	864	2.518	216	50	69	677	1.867	96	508	7	5
07 Industria Carta	1.134	4.461	67	349	837	2.979	597	2.916	74	67	68	481	2.243	50	513		
08 Industria Chimica e Petrolio	1.702	4.531	241	342	1.145	3.394	1.027	4.414	67	75	73	938	3.437	91	715	4	20
09 Industria Gomma	170	761	1	34	80	355	98	701	47	47	47	73	593	14	67		3
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	734	3.218	17	148	405	2.598	351	2.874	55	81	76	288	2.109	51	606		1
11 Industria Metalli	325	4.139	20	209	198	3.544	110	3.871	61	86	84	78	2.672	17	986		1
12 Metalmeccanica	4.098	18.842	86	680	1.955	13.654	1.844	15.611	48	72	68	1.471	11.985	262	2.764		6
13 Industria Elettrica	1.010	2.088	50	80	867	1.780	728	1.533	86	85	85	639	1.264	85	185		
14 Altre industrie	3.298	5.604	121	164	3.032	4.688	2.347	4.304	92	84	87	1.888	3.284	372	772	35	12
15 Elettricità Gas Acqua	606	4.634	31	59	268	2.774	160	1.590	44	60	58	131	1.314	15	186		3
16 Costruzioni	4.844	17.237	209	546	1.026	7.995	808	8.845	21	46	41	670	6.251	168	2.107		2
17 Commercio	2.172	3.846	394	165	1.454	2.533	1.271	2.640	67	66	66	863	2.079	299	416	2	
18 Trasporti	741	3.438	15	105	341	2.128	266	1.383	46	62	59	266	1.072	45	224	1	11
19 Sanita'	11.994	8.544	277	383	11.544	5.356	6.979	3.523	96	63	82	6.286	2.940	480	380	14	10
20 Servizi	20.977	21.119	1.905	2.224	10.498	12.881	6.962	9.261	50	61	56	5.703	7.341	1.002	1.411	3	1
99 Comparto non determinabile	253	950	33	63	123	229	137	335	49	24	29	132	277	8	40		
Totale	60.910	117.817	3.921	6.245	38.923	74.443	28.219	71.510	64	63	63	23.841	54.997	3.382	12.437	92	156

* il dato è stato stimato poiché il calcolo ottenuto dall'estrazione risultava palesemente errato



Dati tratti da archivio flussi INAIL-ISPELS-REGIONI (Fonte: P.R.E.O.)
DISTRIBUZIONE DI ALCUNI FATTORI DI RISCHIO PER COMPARTO

Comparto	Numero soggetti esposti a rischio							
	Rischio biomecc sesso F	Rischio biomecc sesso M	Rischio chimico F	Rischio chimico M	Rischio Mov Man Carichi sesso F	Rischio Mov Man Carichi sesso M	Rischio rumore sesso F	Rischio rumore sesso M
01 Agrindustria e pesca	75	134	75	179	201	395	121	341
02 Estrazioni minerali		6		37		61		92
03 Industria Alimentare	56	255	280	847	634	1.657	741	1.914
04 Industria Tessile	693	201	916	608	783	533	560	718
05 Industria Conciaria	20	71	61	145	45	120	12	68
06 Industria Legno	80	547	185	1.043	459	1.388	217	1.800
07 Industria Carta	34	371	79	870	149	772	152	1.654
08 Industria Chimica e Petrolio	168	628	435	1.939	349	1.510	363	2.211
09 Industria Gomma	19	68	36	612	18	344	47	659
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	76	487	56	1.004	91	1.517	86	2.150
11 Industria Metalli	2	329	6	1.673	10	951	10	2.563
12 Metalmeccanica	298	3.082	419	6.838	413	7.120	445	10.600
13 Industria Elettrica	108	227	134	329	101	454	86	388
14 Altre industrie	1.103	989	726	1.383	281	1.582	425	1.847
15 Elettricità Gas Acqua		36	27	941	16	1.009	17	1.066
16 Costruzioni	49	3.313	105	3.269	159	6.654	90	6.942
17 Commercio	216	391	85	392	643	1.753	109	744
18 Trasporti	2	204	7	303	202	834	3	457
19 Sanita'	2.081	834	1.462	597	5.113	1.559	68	148
20 Servizi	1.561	1.186	1.849	1.903	2.673	4.052	316	2.766
99 Comparto non determinabile	15	22		9	39	178	22	92
Totale	6.656	13.381	6.943	24.921	12.379	34.443	3.890	39.219



**I DATI 2008 DELLA REGIONE DEL VENETO CONFERMANO
LE VALUTAZIONI CONTENUTE NELLO STUDIO DELLA AGENZIA EUROPEA
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO DEL 2003.**

LE RACCOMANDAZIONI DELLA AGENZIA EUROPEA:

- **DARE LA PRIORITA ALLA PREVENZIONE**
- **PROMUOVERE E FAVORIRE UN APPROCCIO SENSIBILE ALLA
SPECIFICITA' DI GENERE**
- **PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTI I RISCHI**
- **TENERE CONTO DELLA REALE SITUAZIONE LAVORATIVA**



**LA POLITICA U.E. MIRA A PROMUOVERE L'EGUAGLIANZA TRA UOMINI E
DONNE IN TUTTI GLI AMBITI MA BASTA NON ESAGERARE!**

